



Scuola PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE" A.S 2022/23
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1 BES
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	3
su popolazione scolastica	119 alunni
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo sensoriali...)	si



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2022-23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituto si pone l'obiettivo di potenziare ulteriormente i processi inclusivi messi in atto lo scorso anno scolastico e individua per il prossimo anno scolastico 22-23 le seguenti figure che cooperano per il raggiungimento di una piena inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Il dirigente scolastico garantisce il processo di integrazione dell'alunno, attuando il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola e assicurando la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento, convoca e presiede i gruppi di lavoro.

Il GLI: composto dal dirigente, dagli insegnanti di sostegno, dai docenti curricolari, eventuali specialisti e dal pedagogista clinico interno all'istituto, ha l'obiettivo di :

- Migliorare il coinvolgimento e la partecipazione dell'equipe educative esterne e il consiglio di classe.
- Disporre di metodologie d'insegnamento e materiale didattico sempre più rispondente alle effettive potenzialità dell'alunno, in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Coinvolgere le famiglie nel percorso di inclusione degli alunni BES

I Docenti: attuano strategie educative e didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adottano dove necessario, misure dispensative e attuano modalità di verifica e valutazione adeguate alle potenzialità dei singoli alunni.

Il Consiglio di Classe: ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative e ove previsto, sulla base di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il consiglio di classe predispone il PDP per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio. Il PDP deve essere inoltre condiviso e firmato anche dalla famiglia.

GLO: elabora il Piano educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 ed è composto dal Dirigente, dall'insegnante di sostegno, dal referente di classe, dall'assistente educativo, ove previsto, dagli specialisti e dai genitori, ha il compito di definire il PEI a partire dal Profilo di Funzionamento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Usufruire di corsi di aggiornamento organizzati sul territorio
- Continuare la formazione specifica in merito alle problematiche e ai bisogni degli alunni identificato dal GLI e dal collegio dei docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno partendo dalle abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale dal gruppo docenti
- Coinvolgere le famiglie informandole sulle modalità di verifica e valutazione adottate dal collegio dei docenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'insegnante di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tener conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche di eventuali momenti in cui i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali per la didattica. Nel caso di programmazione differenziata verranno sviluppati tutti i raccordi possibili con la programmazione di classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali, si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Strategie per promuovere l'inclusività:

- Lavorare per piccoli gruppi all'interno della stessa classe per il recupero delle difficoltà
- Migliorare il confronto attraverso incontri programmati
- Organizzare il tempo di apprendimento secondo i bisogni e i tempi del gruppo classe
- Prevedere momenti di compresenza tra docenti all'interno delle classi dove si evidenziano maggiormente i bisogni
- Promuovere un lavoro di interazione e supporto alla classe con l'insegnante di sostegno

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- Migliorare il rapporto e creare rete tra le diverse risorse territoriali sia pubbliche che private

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi individualizzati e al rapporto con le famiglie.

- Le famiglie partecipano e condividono il percorso di inclusione con le docenti utilizzando gli strumenti e le metodologie consigliate anche nel lavoro didattico richiesto a casa
- Intensificare gli incontri di monitoraggio e confronto con le famiglie per gli alunni che evidenziano bisogni specifici

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'istituto in tutte le sue componenti è attivamente impegnato a sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni. Si parte dalla singolarità della persona, della sua identità dei suoi punti di forza e delle sue fragilità. Nella programmazione educativa individualizzata si promuovono l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sulla base dei singoli progetti individuati, vengono distribuite le risorse acquisite per rispondere ai reali bisogni individuali, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Ogni intervento verrà predisposto puntando alla:

- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso un apprendimento mirato e cooperativo
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture e dei materiali multimediali per le strategie didattiche
- Valorizzazione delle scuole vicine per lavorare sulla continuità e l'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto in tutte le sue componenti si propone di verificare e valutare tutte le possibili risorse esterne ed interne che possano essere acquisite per la realizzazione di progetti a prevalente caratterizzazione inclusiva.

- Acquisire spunti operativi attraverso una formazione specifica
- Acquisire materiale per la didattica d'inclusione utilizzando risorse esterne alla scuola
- Utilizzare le TIC come strumento integrativo alla didattica quotidiana

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto con le scuole del territorio dei diversi gradi di dell'istruzione

Progetto continuità:

- Mantenere gli incontri di continuità con le scuole vicine, condividendo strategie didattiche in uscita e di accoglienza per un adeguato passaggio
- Ampliare il progetto di continuità tra le scuole di diverso ordine e mantenere un rapporto continuo ed aperto con la scuola dell'infanzia del nostro Istituto
- Attività di accoglienza e accompagnamento di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua



Per tutte le famiglie ed in particolare per i genitori di alunni BES è attivo presso l'istituto, uno sportello di informazione e consulenza pedagogica con la figura di un Pedagogista clinico per rispondere e monitorare i diversi bisogni educativi e scolastici degli alunni e dei genitori.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2022

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Erminia Bonfanti